



**DOR  DOR**

PER L'UNIONE

# **DECALOGO PER UNA NUOVA UCEI**

**Elezioni per il rinnovo del consiglio UCEI 2025**

**VOTA LISTA 2 - DOR VADOR**

# Fatti, non parole.

## 1. Una UCEI che sia la casa di tutti noi

Rendere l'Unione davvero vicina agli iscritti: trasparente, partecipata, accessibile. Ogni comunità — grande o piccola — deve contare allo stesso modo. L'UCEI deve tornare a essere uno spazio di servizio, non un centro distante o autoreferenziale.

## 2. Difesa dell'unità dell'ebraismo italiano

Superare personalismi e fratture interne. L'Unione deve esercitare un ruolo reale di coordinamento, mediazione e dialogo: un solo corpo con molte voci. La coesione interna è la condizione per affrontare insieme le sfide esterne, dall'Italia all'Europa e all'America.

## 3. Lotta all'antisemitismo con fermezza e competenza

Creare un Ufficio Permanente operativo e formativo, con programmi per magistrati, forze dell'ordine, scuole e media. Non limitarsi a registrare episodi, ma prevenirli e contrastarli con strumenti legali, educativi e digitali. Nessun giovane ebreo deve più sentirsi solo, all'università o sul lavoro. Servono sportelli di denuncia e punti di ascolto in ogni comunità.

## 4. Orgoglio e centralità di Israele nella vita comunitaria

Riaffermare Israele come identità, cultura e continuità del popolo ebraico. Promuovere scambi, programmi formativi, tirocini e borse di studio, e ripristinare iniziative come "Appuntamenti a Gerusalemme". Contrastare la disinformazione e approfondire i legami con le istituzioni israeliane.

## 5. Giovani al centro: protezione, competenze, futuro

Dal 7 ottobre i giovani ebrei sono sotto attacco. L'UCEI deve sostenerli con piani di formazione, leadership, career service, attività internazionali e reti europee. Valorizzare e trattenere i giovani significa garantire un domani a ogni Comunità. I giovani devono sentirsi a casa nella propria comunità, ma anche cittadini del mondo.

## **6. Rafforzare la kasherut, il culto e la vita religiosa**

Istituire un Protocollo Nazionale di Kasherut con l'ARI, sostenere mashghichim e shohatim, garantire trasparenza e reperibilità. Creare un fondo per i rabbini nelle comunità minori. La Torah, lo studio e la preghiera devono essere sempre di più il cuore del nostro futuro.

## **7. Welfare e dignità: una rete nazionale del Hesed**

Costruire una rete ebraica nazionale di assistenza legale, sanitaria, sociale ed economica: telemedicina, formazione professionale, supporto alle famiglie fragili, sostegno agli anziani delle piccole comunità. Nessuno deve restare indietro.

## **8. Valorizzare i patrimoni e liberarli per le persone**

Dalle catacombe di Villa Torlonia ai patrimoni immobiliari delle comunità, serve un piano serio di tutela e valorizzazione culturale, economica e identitaria. Entrare nel Terzo Settore, modernizzare la gestione e liberare risorse — anche tramite nuovi strumenti e meccanismi di donazione — per scuole, servizi e attività sociali.

## **9. Internazionalizzazione e alleanze globali**

Intensificare e potenziare i rapporti con WJC, CJM e le principali fondazioni filantropiche internazionali. Rendere ancora più solido e continuo il rapporto con le grandi charity. Coordinare le politiche con le comunità europee, offrire ai giovani una visione globale e un senso di cittadinanza ebraica internazionale.

## **10. Una comunicazione forte, moderna e coraggiosa**

Non solo Moked e Pagine Ebraiche: l'UCEI deve sostenere e valorizzare tutte le testate comunitarie, da Shalom al Bollettino CEM, fino ai media delle piccole comunità. La comunicazione è parte della sicurezza: servono presenza, chiarezza, verità e capacità di incidere nel dibattito pubblico. E la comunicazione deve essere integrata da una solida attività di relazioni istituzionali che rafforzi la rete di solidarietà verso l'ebraismo italiano.

# VOTA LISTA 2 - DOR VADOR



**DOR**  **DOR**

PER L'UNIONE